
Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Servizi ambientali

DETERMINAZIONE NUMERO: 255

DEL: 1 GIU, 2017

Codice Direzione: A16000

Codice Settore: A1603A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Dott. Roberto Ronco

Oggetto

PAR FSC 2007-2013 Linea d'Intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche. Definizione del piano delle verifiche in loco nell'ambito dei controlli di primo livello.

Il Direttore

Premesso che, con riferimento alla Linea d'Intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche del Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, con determinazione n. 337/A1603A del 13 settembre 2016 il responsabile della Direzione Ambiente:

- ha assunto il ruolo di Responsabile di Linea (RdL), previsto dal PAR FSC 2007-2013, nonché quello di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA);
- ha confermato il Dirigente del Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque, arch. Paolo Mancin, quale Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) nell'ambito della medesima Linea d'intervento, assegnandogli i compiti previsti dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013, nonché dalla pista di controllo citata.
- ha confermato il funzionario Giorgio Enrietti Oslino, e in caso di sua assenza o impedimento il funzionario Roberto Soffietti, quale responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Considerato che:

il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 dispone che i controlli di 1° livello siano disposti ed effettuati dal RdL, direttamente o per il tramite di soggetti appositamente designati;

i controlli di 1° livello consistono in verifiche amministrative documentali, effettuate sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, e in verifiche in loco, effettuate su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione;

la Convenzione attuativa dell'APQ, che all'articolo 12 regola la materia dei controlli di primo e secondo livello, con riferimento alle verifiche in loco individua cinque fasi principali, e precisamente:

- la definizione del campionamento degli interventi da verificare;
- la selezione delle operazioni (progetti) da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
- lo svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (es. pianificazione delle visite ed avvisi formali ai beneficiari);
- visite in loco;
- formalizzazione degli esiti della verifica;

la Pista di Controllo della Linea d'Intervento, approvata con d.d. n. 155/DB1000 del 4 marzo 2013, prevede che il RdL ed il RdC, ciascuno secondo le proprie competenze, garantiscano l'effettuazione dei controlli;

gli esiti delle verifiche documentali sinora condotte, sul 100% della documentazione fornita dai soggetti beneficiari/attuatori a giustificazione della spesa rendicontata, mostrano un puntuale rispetto delle indicazioni impartite (es. timbratura delle fatture con riferimento al finanziamento PAR FSC; esplicitazione dell'IVA; rendicontazione dei soli costi non recuperabili ed eventuale attribuzione di quota parte della spesa al progetto oggetto di finanziamento; presenza delle attestazioni di pagamento per ogni spesa rendicontata, ecc);

le verifiche in loco debbano essere finalizzate soprattutto al controllo dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti, alla constatazione dell'assenza di impedimenti fisici e procedurali in merito alla loro positiva conclusione nonché al riscontro della concreta realizzazione delle infrastrutture finanziate e che, residualmente, siano indirizzate a colmare le eventuali lacune di dettaglio presenti nella documentazione contabile trasmessa ai nostri uffici in occasione dell'attività di rendicontazione intermedia e finale, secondo quanto annotato nelle check-list appositamente predisposte, evitando perciò di replicare anche presso la sede del Soggetto attuatore quanto già svolto precedentemente in ordine ai giustificativi di spesa ed ai relativi pagamenti;

in considerazione della natura infrastrutturale delle opere finanziate, alcune delle quali meglio apprezzabili nella loro completezza ad intervento ultimato ed altre, per loro natura di sottoservizi, visibili solo durante le fasi di costruzione;

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23, *"Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.*;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000"*;

DETERMINA

di adottare il piano delle verifiche in loco e lo schema di verbale della verifica in loco, nell'ambito dei controlli di 1° livello, di cui rispettivamente all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla presente determinazione;

di dare mandato al Responsabile dei controlli di 1° livello di attuare il piano di cui all'Allegato 1;

di designare i funzionari Giorgio Enrietti Oslino e Roberto Soffietti a supporto del RdL e del RdC per l'esecuzione dei controlli secondo quanto disposto dal piano di cui all'Allegato 1.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

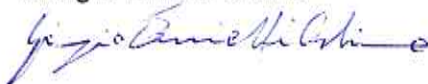
Torino, li 1 GIU. 2017

Dott. Roberto Ronco

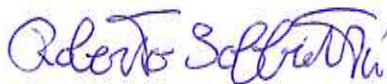


I funzionari estensori

Giorgio Enrietti Oslino



Roberto Soffietti



Anna Poma



PAR FSC 2007-2013

Asse II – Linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche"

Linea di intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche"

Piano delle verifiche in loco nell'ambito dei controlli di primo livello

Nell'ambito delle procedure di gestione e controllo della Linea d'intervento denominata "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" la Regione Piemonte è tenuta ad attivare specifiche procedure di gestione e controllo.

A tal fine sono previsti controlli di primo livello, ovvero i controlli da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli organismi nazionali.

I controlli di 1° livello consistono in verifiche amministrative documentali, effettuate sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, e in verifiche in loco, effettuate su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Sin dall'attivazione della Linea d'intervento la Regione Piemonte effettua la verifica documentale sulle dichiarazioni di spesa presentate dai soggetti attuatori e sulla documentazione di spesa ad esse allegata.

In considerazione del fatto che risulta avviato ormai un significativo numero dei progetti finanziati, è opportuno pianificare e attivare anche le verifiche in loco.

Scopo del documento

Il presente documento delinea le caratteristiche del piano di verifiche in loco, da effettuarsi nell'ambito dei controlli di primo livello ed operativamente svolte a cura del Responsabile dei controlli di 1° livello.

Le verifiche in loco

Le verifiche in loco rappresentano il completamento delle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale e consentono di verificare l'effettività, la correttezza della spesa e la conformità degli elementi fisici e tecnici a quanto previsto dai progetti del programma di finanziamento.

Si rileva che la normativa assicura la corretta realizzazione di progetti delle fattispecie in esame (realizzazione di infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione dei reflui urbani) tramite la previsione di precisi adempimenti quali la redazione a firma di professionista abilitato del certificato di regolare esecuzione o del collaudo tecnico-amministrativo; inoltre il processo di validazione della documentazione di spesa verifica, durante la fase dei controlli documentali, la pertinenza di ciascuna spesa rendicontata con il progetto ammesso a finanziamento.

Si ritiene pertanto che le verifiche in loco debbano essere indirizzate soprattutto al controllo fisico dell'avanzamento e della realizzazione fisica delle infrastrutture finanziate e, residualmente, alla verifica di eventuali minime lacune della documentazione rendicontata secondo quanto annotato nelle check-list del controllo documentale, senza formalmente replicare il controllo sulla

disponibilità fisica presso la sede del soggetto attuatore dei giustificativi di spesa e quietanza, già correttamente inviati in allegato alle dichiarazioni di spesa intermedie e finali e validati nel corso dei controlli documentali.

La visita dovrà cioè chiarire e risolvere le eventuali criticità annotate nelle checklist di controllo documentale, verificare a campione la presenza presso l'archivio del soggetto beneficiario/attuatore degli originali o delle copie conformi della documentazione di spesa già rendicontata e, in particolare, dovrà accertare, senza sovrapposizione con l'operato delle figure individuate dalla normativa in materia di opere pubbliche (RUP, Direttore dei lavori, collaudatore, ecc.), la realizzazione delle opere come da progetto finanziato, al fine di attestare la corrispondenza della spesa rendicontata con il progetto finanziato e con l'opera realizzata.

La visita in loco deve inoltre verificare l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il soggetto beneficiario/attuatore.

Definizione del campione degli interventi da verificare

La Linea d'intervento finanzia 11 interventi, che si articolano in 30 progetti.

Di questi, 9 progetti hanno un importo totale pari o superiore ad 1 milione di euro, 7 progetti sono compresi tra 500mila euro ed 1 milione, mentre i rimanenti 14 progetti sono di importo complessivo inferiore a 500mila euro.

Importo totale progetto	≥ 1.000.000 €	≥ 500.000 € e < 1.000.000 €	< 500.000 €
Numero progetti	9	7	14
Numero soggetti attuatori responsabili	7	3	4

In considerazione dell'elevata numerosità dei progetti, stante l'eccessiva onerosità di svolgere verifiche in loco sul 100% dei progetti finanziati (in termini sia di personale da impiegare per i controlli sia di relativi costi da sostenere e sia di tempo da impiegare a tale fine), si ritiene opportuno procedere a un campionamento dei progetti da sottoporre a verifica in loco.

Al fine di conseguire un miglioramento complessivo dei dati che potrà fornire il campione, si prevede che la selezione dei progetti da sottoporre a verifica sia realizzata attraverso un campionamento stratificato. Si intuisce facilmente, infatti, che l'estrazione di n unità da ciascuno strato, invece che da un unico gruppo, garantisce la rappresentatività di ciascuna sottopopolazione. Ne consegue che dal campione stratificato, cioè dall'unione dei campioni di strato, si attendono risultati più rappresentativi rispetto a un campione non stratificato della stessa dimensione.

Si ritiene inoltre che in considerazione della valenza a livello di area gestionale, di ambito territoriale ottimale ed in alcuni casi anche di interambito/regione dei progetti ammessi a finanziamento, sia da privilegiare la verifica dei progetti di importo più significativo.

Pertanto le verifiche in loco dovranno interessare l'insieme dei progetti finanziati secondo la seguente articolazione:

Importo totale progetto	≥ 1.000.000 €	≥ 500.000 € e < 1.000.000 €	< 500.000 €
Numero progetti	9	7	14
% progetti su cui attivare verifiche in loco	30	10	10
Numero progetti da verificare in loco (arrotondamento ad intero superiore)	3	1	2

Nel caso siano disponibili più progetti rientranti nella classi dimensionali della tabella e con le caratteristiche descritte al paragrafo successivo, il RdC valuterà l'eventuale sussistenza di elementi di preferenza per l'esecuzione delle verifiche in loco (es. richiesta avanzata dal soggetto

attuatore di utilizzo dell'economia entro il 10% per copertura di imprevisti, significatività dell'intervento per gli obiettivi del Piano di gestione del fiume Po, ecc.) e quindi, in caso di sostanziale equivalenza di più progetti, procederà mediante estrazione casuale all'individuazione del progetto/i da sottoporre a verifica.

Saranno inoltre da verificare in loco quei progetti per i quali ricorrano le condizioni per una revoca totale o parziale del finanziamento, ai sensi degli articoli 17 e 18 della convenzione attuativa sottoscritta con il soggetti beneficiari/attuatori.

Eventuali nuovi progetti inseriti nella Linea d'Azione, a seguito di riprogrammazione di economie o per disponibilità di nuove risorse, andranno verificati in loco utilizzando i medesimi criteri e percentuali descritti.

Progetti da verificare

Verifiche in fase di realizzazione

La verifica in loco durante la fase di realizzazione delle opere è da applicare principalmente a quei progetti che prevedano fondamentalmente parti d'opera destinate, per loro natura, ad essere interrate e come tali a non prestarsi ad un'agevole verifica a lavori conclusi.

Con specifico riferimento alle opere tipicamente realizzate nell'ambito della Linea d'Intervento, saranno da prevedere verifiche in loco durante la fase di costruzione per quei progetti che contemplano, quali opere principali, la realizzazione di tratti di rete acquedottistica e di collettori fognari.

Verifiche a progetto ultimato

La verifica in loco a progetto ultimato è da riservare preferibilmente a quei progetti che prevedono, quali opere principali, impianti di pompaggio, impianti di depurazioni ed ogni altra opera agevolmente ispezionabile anche ad opera conclusa o, ancor più, ad opera in esercizio.

Attività propedeutiche alle visite in loco

Al fine di promuovere il miglior esito della verifica in loco, il RdC dovrà porre in essere una pianificazione delle visite coerente con lo stato di avanzamento dei lavori oggetto di sopralluogo nonché inviare formale avviso al soggetto attuatore del progetto da verificare.

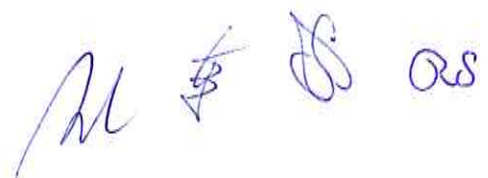
Formalizzazione degli esiti della verifica

Nel corso della verifica in loco e con valore di verbale della stessa, il personale incaricato della verifica dovrà compilare un'apposita scheda per ciascun progetto esaminato.

In essa il personale incaricato dovrà registrare accuratamente i dati identificativi del progetto esaminato, i partecipanti alla verifica, le operazioni di verifica condotte ed infine le risultanze della visita.

Il personale incaricato dovrà infine invitare i partecipanti per conto del soggetto attuatore e gli eventuali partecipanti in rappresentanza di altri enti a firmare la scheda ed a formalizzare eventuali annotazioni.

Dell'eventuale indisponibilità a firmare la scheda da parte del soggetto attuatore si dovrà fare espressa annotazione sul modulo stesso.



PAR FSC 2007-2013

Asse II – Linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche"

Linea di intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche"

Piano delle verifiche in loco nell'ambito dei controlli di primo livello

VERBALE DI VERIFICA IN LOCO

RIFERIMENTI PROGETTO:

Denominazione Beneficiario :
CUP:
Codice di Monitoraggio del progetto:
Titolo Progetto:
Costo Totale Ammesso (Euro):
Contributo Pubblico Concesso (Euro):

TIPOLOGIA DI VERIFICA:

Verifica in itinere (effettuato su intervento in corso di realizzazione)	☐
Verifica ex-post (effettuato su intervento concluso)	☐

PRECEDENTI VERIFICHE EFFETTUATE:

SI	Data	Rilevate irregolarità	☐
		Nessuna irregolarità rilevata	☐
NO			☐

GENERALITÀ CONTROLLORI:

Nome:	Nome:
Cognome:	Cognome:
Qualifica:	Qualifica:

GENERALITÀ SOGGETTO SOTTOPOSTO A CONTROLLO:

Denominazione:
Sede legale:
Codice fiscale:
Partita I.V.A.:

GENERALITÀ SOGGETTO LEGALE RAPPRESENTANTE:			
Nome:			
Cognome:			
In qualità di:			
Documento di identità:			
EVENTUALE SOGGETTO DELEGATO:	Presenza del documento di delega:	SI ☐	NO da ottenere ☐
Nome:			
Cognome:			
In qualità di:			
Documento di identità:			
GENERALITÀ ALTRI SOGGETTI SENTITI NEL CORSO DELLA VERIFICA:			
Nome:		Nome:	
Cognome:		Cognome:	
Qualifica:		Qualifica:	

	SI	NO	N.P.
CL1 Esistenza della documentazione amministrativo-contabile originale relativa all'intervento.	☐	☐	☐
CL2 Effettivo pagamento della spesa su originali di estratti di c/c bancario dedicato o altre certificazioni di pagamento.	☐	☐	☐
CL2 Annullamento pro-quota dei documenti probanti le spese con timbro dedicato.	☐	☐	☐
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:			
EVENTUALE DOCUMENTAZIONE MANCANTE:			






	SI	NO	N.P.
CL3 <i>Regolare e realistico avanzamento o ultimazione dell'intervento, mediante riscontro della corrispondenza, tra quanto indicato nei documenti di rendicontazione intermedia o finale e l'effettivo stato di realizzazione dell'intervento. Acquisizione di foto-video-audio delle opere o forniture (se possibile).</i>	☐	☐	☐
CL4 <i>Conformità e coerenza delle opere, beni o servizi oggetto del finanziamento a quanto previsto da progetto finanziato e da contratto/i relativo/i alla realizzazione fisica dell'intervento.</i>	☐	☐	☐
CL5 <i>Funzionalità dell'intervento.</i>	☐	☐	☐
CL6 <i>Adempimenti relativi agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Piano di comunicazione del Programma FSC.</i>	☐	☐	☐
<u>OPERE VISIONATE DURANTE IL SOPRALLUOGO:</u>			
<u>OPERE GIÀ REALIZZATE CHE NON È STATO POSSIBILE VISIONARE DURANTE IL SOPRALLUOGO:</u>			

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

EVENTUALI OSSERVAZIONI O DICHIARAZIONI DELLA PERSONA PRESENTE AL CONTROLLO:

VALUTAZIONE GENERALE SULL'ESITO DELLA VERIFICA ED EVENTUALI IRREGOLARITÀ RISCONTRATE:

Tutti i dati personali riportati nel presente verbale verranno trattati secondo la normativa vigente, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Luogo

Data

<i>Il controllore (Nome e Cognome)</i> 	<i>Il controllore (Nome e Cognome)</i>
<i>Firma:</i> 	<i>Firma:</i>

<i>Il soggetto sottoposto a controllo (nella persona del legale rappresentante o soggetto delegato) (Nome e Cognome)</i>
<i>Firma:</i>



QS